Il mondo dei fiori

notiziario online febbraio 2014

SOMMARIO:

- L'Elemento Acqua in Floriterapia
- La Rugiada
- Memorie dell'Acqua e Memorie dell'Anima
- Le persone sensibili hanno una marcia in più
- Water Violet e la "Divina"
- I Protagonisti dell'inverno: tosse, raffredore, influenza
- Libri consigliati
- Varie
- Appuntamenti 2013

L'ELEMENTO ACQUA IN FLORITERAPIA

L'acqua è uno dei componenti essenziali per le nostre essenze, oltre che per la vita stessa.
Quando milioni di anni fa i primi organismi si sono affacciati sulla terra, è dall'acqua che sono arrivati, mutando e adottandosi alla vita sul pianeta.
La prova che su un pianeta sconosciuto sia esistita la vita deriva dalle tracce di acqua che vi si scoprono.
L'acqua è sensibile alle energie che la circondano, com'è stato dimostrato da recenti esperimenti ed è il veicolo, dopo l'aria, più veloce degli elementi, ma al contrario dell'aria l'acqua è in grado di mantenere la memoria di tutto ciò con cui viene a contatto ed è così che la medicina omeopatica sviluppa i suoi rimedi e più il rimedio è diluito e più va a toccare le nostre corde più profonde.
L'acqua è, dove siamo cresciuti nel nostro stadio fetale e come milioni di anni fa, alla nascita, ci siamo via via adattati al mondo esterno. Il nostro corpo è composto per la maggior parte d'acqua, come del resto il pianeta.
Si potrebbe andare avanti ancora per molto perché l'acqua è l'elemento più essenziale della vita sulla terra: senz'acqua moriremmo, noi e il pianeta, nel giro di breve tempo.
Sappiamo che Bach all'inizio della sua ricerca, dopo aver abbandonato il sistema di estrazione omeopatico, tentò di raccogliere la rugiada del mattino dai diversi fiori, ma il metodo non ebbe successo più che altro per la quantità esigua che da ogni infiorescenza se ne poteva cogliere. Sperimentò quindi il primo sistema di estrazione denominato "Metodo del sole", poiché consiste nell'esporre l'infiorescenza in una bacinella contenente acqua.
Bach descrisse così il nuovo metodo: "La terra che è madre, l'aria di cui si nutre la pianta, il sole che le permette di cedere le sue proprietà e l'acqua che le raccoglie".

Personalmente, se dovessi dividere in maschile e femminile questi 4 elementi, direi che l'aria e il sole sono maschili, mentre la terra e l'acqua sono femminili. Ancora una volta quindi è l'acqua a sviluppare la vita delle nostre future boccettine. La combinazione di questi elementi ci danno le essenze che sono state preparate col metodo del sole fino al marzo del 1935. Le ultime essenze, per la maggior parte infiorescenze di alberi, furono tutte preparate col metodo della bollitura, solo White Chestnut fu preparato col metodo del sole.

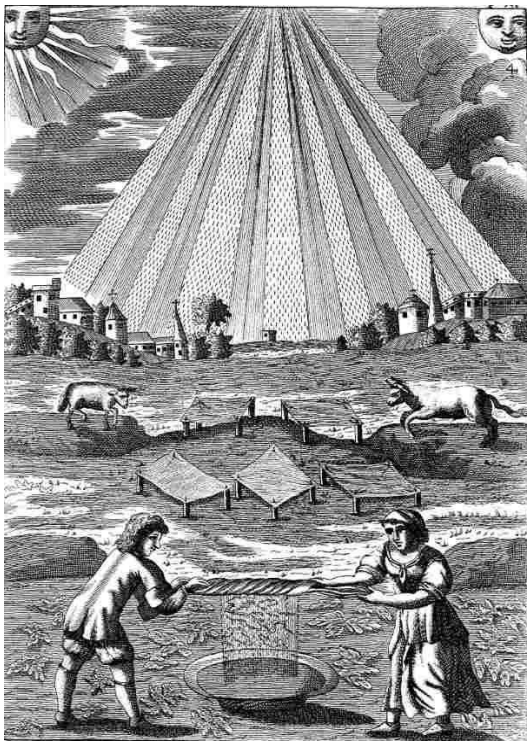
Durante un seminario, a Jiulian Barnard, fu chiesto quando l'essenza poteva ritenersi pronta col metodo del sole. Mi ricordo che descrisse perfettamente il momento in cui, a un certo punto, l'acqua riflette la luce anziché esserne trapassata. Nella preparazione di diverse essenze ho potuto costatare questo stadio della preparazione, quando a un certo punto l'acqua è leggermente opaca e le infiorescenze che erano nella bacinella hanno rilasciato la loro essenza facendo sì che diventi uno specchio e non una lente. La trasformazione che i 4 elementi danno alle infiorescenze ed ai petali è infine l'essenza floreale che servirà per preparare la tintura madre della stessa. Così a chi piace giocare all'"apprendista stregone" o rievocare le proprie esperienze col "Piccolo chimico", può divertirsi a giocare con l'acqua preparando un fiore. Io amo dire che anche quel momento è "il raggio verde" della floriterapia.

Massimo Bernardoni
floriterapeuta
massimo-bernardoni@libero.it

"Nulla è più duro d'una pietra e nulla più molle dell'acqua. Eppure la molle acqua scava la dura pietra." ***Ovidio***

LA RUGIADA

La **rugiada** è una precipitazione atmosferica in forma liquida che compare sul suolo e sulla vegetazione, quando il vapore acqueo contenuto nell'aria viene a contatto con superfici rese fresche all'irraggiamento e quindi condensa in gocce d'acqua; la temperatura delle superfici non deve essere troppo bassa altrimenti il vapore si deposita come brina. (wikipedia)
Che cosa è la rugiada? Una forma dell'acqua molto utile all'agricoltura sia per l'apporto di acqua che per il controllo della temperatura del terreno. Altra è l'importanza della rugiada per l'alchimia, dove viene considerata una manifestazione dello Spirito Universale, base della vita e di tutte le manifestazioni.



Nella tavola si vede la raccolta della rugiada. Gli antichi la raccoglievano in primavera tra marzo e aprile quando il sole è in ariete e la luna in toro, quando il momento è perfetto per la massima qualità della rugiada. A raccoglierla sono un uomo (il sole) e una donna (la luna) maschile e femminile in armonia, che strizzano in un catino un lenzuolo intriso di rugiada. La qualità "magica" della rugiada proviene dal grande fascio di luce centrale posizionato tra sole e luna. Sullo sfondo il villaggio a dimostrare che i riti non sono di dominio pubblico né da dare in pasto ai profani.
La rugiada aveva una grande importanza nei rituali magici per il suo simboleggiare la riunione delle acque in alto (celesti) e in baso (terrestri).
Nella vecchia tradizione contadina, si usava ancora raccogliere la rugiada di Maggio e conservarla sigillata al buio in una bottiglia, che poi veniva riesposta puntualmente alla nottata della Luna Piena autunnale, forse perché questo "rituale" la rendeva sempre più "potente".
Dopo averla raccolta di Maggio ed "esposta" alla nottata di Luna Piena di fine Ottobre-Novembre, la usavano come acqua miracolosa per bagnare la fronte dei febbricitanti, accompagnando l'applicazione con segrete preghiere "litanianti".
Oppure ne aggiungevano qualche goccia su un fazzoletto per applicarlo sulle tempie, al fine di lenire il mal di capo e le "malinconie" d'amore.

Nelle memorie del Dott. Bach scritte dalla sua assistente Nora Weeks leggiamo che Bach inventò per caso il metodo del sole, passeggiando in campagna una mattina di maggio del 1930 vide la rugiada sui fiori e pensò che contenesse un concentrato delle proprietà della pianta. Dapprima tentò di raccogliere la rugiada in piccole fiale, ma trovò la procedura alquanto scomoda. Qualche tempo dopo ebbe l'idea di ricorrere al recipiente di vetro.

immagine: Alchemilla, metodo sole-Star of Bethlehem

Piera Strazzalino
Floriterapeuta e massoterapista
piera.strazzalino@fastwebnet.it

In tutto l'universo non c'è nulla di più morbido e debole dell'acqua, ma nulla le è pari nel suo modo di opporsi a ciò che è duro. Nulla può modificare l'acqua. Che la debolezza vinca la forza, che la morbidezza vinca la durezza, ognuno sulla terra lo sa ma nessuno è in grado di fare altrettanto. ***Lao Tse***

MEMORIE DELL'ACQUA E MEMORIE DELL'ANIMA
IL MESSAGGIO ALCHEMICO DEI FIORI

Grazie alle ricerche di studiosi e di scienziati come Masaru Emoto, famoso per i suoi esperimenti sulla qualità e capacità dell'acqua di modificare la propria struttura organica in forme e aggregati diversi in risposta a una frequenza musicale più o meno armonica, è sempre più chiaro come tale intuizione avesse già ispirato il lavoro di E.Bach. Nella ricerca e intuizione del metodo con cui preparare i suoi Fiori, fu di sicuro un pioniere del cosidetto "trasferimento frequenziale del farmaco", attualmente allo studio di alcuni ricercatori italiani e stranieri, che forse, in un non lontano futuro, ci consentirà di curarci solo con acqua informata senza assunzione ponderale di prodotti di sintesi chimica o di altra natura. E se è vero che grande sostanza del nostro organismo è composta di acqua è possibile intuire e dedurre per assonanza con quanto appena detto a proposito delle "reazioni" dell'acqua ad uno stimolo esterno, come il nostro corpo, e quindi la nostra psiche possano essere "contaminati" da tossine emozionali e ambientali e dunque, perché sia così vitale mantenere elevate e armoniche le frequenze interiori attraverso l'assunzione di essenze floreali. Ma la "magia" della scoperta di E.Bach e del suo metodo di preparazione dei Fiori a cui partecipano tutti i quattro elementi in natura, è andata ben oltre, partendo dall'assunto che l'informazione positiva dell'essenza possa entrare in risonanza con la parte immateriale e animica del nostro complesso universo, riequilibrando emozioni disarmoniche attraverso semplici gocce di acqua informata della qualità del fiore o dei fiori prescelti, attraverso un processo alchemico che secondo E. Bach riesce a connettere il Sé individuale con la propria matrice divina oltre che umana. Sarà per la simbolica assonanza di elemento a cui C.G. Jung associò

la funzione Sentimento, ma è certo che nella mia esperienza pratica ho sempre riscontrato che i nati con il Sole, e/o pianeti personali o l'ascendente nei segni d'Acqua Cancro (Luna), Scorpione (Plutone) e Pesci (Nettuno), hanno più facilmente la tendenza a conservare e a trattenere la memoria, e quindi il dolore legato ad una separazione o ad una perdita sentimentale o affettiva, oscillando tra la tendenza a ripiegarsi su di sé del Cancro, al rancore e al desiderio di vendetta dello Scorpione, o al senso di colpa e di abbandono dei Pesci, ciascuno con la propria personale reazione. Per il Cancro governato dalla Luna, sarà quella di rifugiarsi in un mondo immaginario, separato dalla vita concreta a cui ha perso interesse e i suoi rimedi potrebbero essere **Clematis** per riprendere contatto con la realtà, **Honeysucle** per la nostalgia di qualcosa che è stato e non è più, **Mustard** quando l'umore si fa nero. Per lo Scorpione saranno invece **Cicory**, per riuscire ad accettare il distacco dalla persona amata senza sentirsi rifiutato o non ricambiato come si aspetterebbe, **Holly** per trasformare la rabbia in compassione, **Sweet Chestnut** per risalire dal tunnel della depressione. Infine con i Pesci potranno risuonare **Pine** per perdonare e perdonarsi vere o presunte colpe, **Rock Rose** o **Aspen** quando la paura della perdita e il senso di solitudine e di abbandono si manifestano con crisi di panico o stati d'ansia.

Sebbene tutti e tre i segni condividano le qualità dell'Acqua (memoria, pesantezza, densità, profondità, fluidità) è pur vero che questa non è uguale nei tre segni, e se il Mare del Cancro aiuta più facilmente a riscoprire la voglia di vivere e di amare, lo

Stagno dello Scorpione rende più difficile liberarsi da pensieri negativi e da ossessioni, mentre l'Oceano sconfinato dei Pesci può insinuare la sensazione di potersi perdere e quindi di morire.
Ecco perché credo che l'effetto delle essenze floreali sulle persone d'Acqua sia ancora più incisivo e rapido; l'elemento comune aiuta infatti a ritenere e a condurre più facilmente il messaggio alchemico dei Fiori trasformando frequenze dissonanti in armonie sinfoniche, facilitando la depurazione di anima e corpo da "ritenzioni" inutili e dannose.

Maria Teresa Zilembo
Floriterapeuta
urano30@libero.it

**immagine: Aspen, Sweet Chestnut, Mustard, cristalli di neve*

"Dalla terra nasce l'acqua, dall'acqua nasce l'anima. E' fiume, è mare, è lago, stagno, ghiaccio e quant'altro. E' dolce, salata, salmastra, è luogo presso cui ci si ferma e su cui si viaggia, è piacere, pausa, nemica e amica e confine ed infinito, cambiamento e immobilità,ricordo e oblio. ***Eraclito***

LE PERSONE SENSIBILI HANNO UNA MARCIA IN PIU'

A Natale, un amico che mi conosce molto bene, mi ha regalato un libro intitolato: "*Le persone sensibili hanno una marcia in più*" di Rolf Sellin.
Ho iniziato a leggerlo immediatamente, poiché molto incuriosita.
Molti sono gli argomenti in cui mi sono rispecchiata e che mi hanno colpito, ma in particolar modo vorrei soffermarmi sul **tema del sentire**, che molto ha a che fare con l'elemento acqua al quale è dedicato questo notiziario.
Le persone ipersensibili, infatti, assorbono in maniera più intensa degli altri, tutti gli stimoli che li circondano e quindi esauriscono più velocemente le proprie energie. Ricordo che da piccola mio papà mi chiamava scherzosamente "radar" perché osservavo sempre tutto e capivo molte cose, anche se non mi venivano espressamente dette. Secondo l'autore, questa caratteristica può rappresentare sia una dote sia un punto debole, poiché porre attenzione su qualcosa di esterno, richiede parecchia energia e se non si rimane ben in contatto con se stessi e centrati, ci si può ritrovare sovrastati dagli stimoli. Per altro, poiché avviene che il cervello e il sistema nervoso amplifichino e si fissino maggiormente sugli stimoli sgradevoli, la persona ipersensibile che non sa come gestire questa situazione, si trova a vivere il rapporto con il mondo esterno in costante tensione.

Mentre leggevo, mi sono venuti in mente alcuni fiori che a mio avviso potrebbero essere utilizzati come supporto alle tecniche pratiche descritte nel libro per "*trasformare l'ipersensibilità da svantaggio a vantaggio*".

Il primo fiore cui ho pensato è **Mimulus**, che cresce a stretto contatto con l'acqua. Come questo elemento, la persona ipersensibile assorbe le vibrazioni del mondo esterno ed è questo che sicuramente provoca un grande stress a livello del sistema immunitario. Come descrive Mechthild Scheffer nel suo libro "terapia con i fiori di Bach" la capacità di sopportazione del mondo esterno di coloro che si trovano nello status Mimulus negativo diviene inferiore a quella degli altri, perciò essi sono sopraffatti dai rumori, dalla luce accecante, dagli odori, ecc. Ecco che quindi il rimedio Mimulus viene in aiuto agli ipersensibili per consentire loro di accettare la loro costituzione sensibile come qualcosa di prezioso e di viverla in modo più equilibrato.

Un altro rimedio cui ho pensato è **Aspen**. Rolf Sellin descrive i protagonisti del suo libro come persone con "una pelle sottile" perché è come se fossero meno protetti nei confronti dell'ambiente che li circonda. Parimenti la personalità Aspen descritta dalla Scheffer è quella "con una pelle in meno", alludendo alla capacità di percepire le energie sottili che impregnano l'atmosfera degli ambienti.Quando queste percezioni risultano angoscianti e provocano un grande dispendio di energie, il rimedio Aspen aiuta a rilassare la tensione e a vivere con maggiore serenità questo stato di grande "apertura".

Infine un altro rimedio cui ho pensato è **Walnut**. È noto che nelle vicinanze degli alberi di noce non crescono altre piante: questa caratteristica, che anticamente è stata associata alle attività della stregoneria che vi si svolgevano sotto, ha invece una spiegazione fisica poiché le radici di questa pianta, come anche le sue foglie, contengono una sostanza tossica, la juglandina, capace di far morire le altre piante. Il noce, infatti, è come se inscrivesse nella terra un cerchio magico entro il quale l'albero si protegge. In questo senso, dato che all'ipersensibile mancano sicuramente confini ben delimitati, ho pensato al rimedio Walnut e alla sua capacità di proteggere

specialmente nelle fasi di passaggio e di cambiamento. Non dimentichiamoci, infatti, che l'elemento acqua è in costante movimento e cambiamento per cui per consentire una migliore adattabilità alle situazioni e quindi agli stimoli, il rimedio Walnut non può senza dubbio mancare in una miscela dedicata a una persona ipersensibile.

Susanna Lupoli
Naturopata
susannalupoli@hotmail.com

**immagine: Mimulus*

"Non disprezzate la sensibilità di alcuno.
La sensibilità di ogni uomo è il suo genio."

Charles Baudelaire

WATER VIOLET E LA "DIVINA"

La Violetta d'acqua e' una pianta che vive in solitudine al centro di uno stagno, lontano dalle sponde dove le acque sono tranquille. Una delle sue caratteristiche principali è il fatto che per gran parte dell'anno rimane immersa nell'acqua per emergere a maggio e giugno quando i suoi steli si innalzano verso il cielo per permettere ai Fiori di prendere tutta la luce. Le sue radici non sono ancorate a nulla, sono filamentose e galleggiano sotto il pelo dell'acqua. Queste caratteristiche ci raccontano già molto di come può essere una personalità Water Violet. Possiamo senz'altro affermare che sono persone estremamente eleganti, raffinate, tranquille, amano la solitudine e sono riservate. Non sono assolutamente persone superficiali e hanno generalmente una profonda

conoscenza e cultura e di questo sono pienamente consapevoli tanto da non riuscire a mescolarsi con chi reputano inferiore. Hanno un'elevata autostima e questo purtroppo spesso li fa ergere su di un piedistallo da cui non riescono a scendere apparendo supponenti e altezzose, in realtà queste persone provano un grande dolore perché non si sentono capite. Una figura femminile che veramente racchiude l'essenza di questa personalità è la grande attrice Greta Garbo. Era soprannominata la Divina proprio perché appariva irraggiungibile dalle folle che lo adoravano. Lei però era molto riservata e infastidita dal clamore che la circondava e cercava sempre l'isolamento, difficilmente le reporter a caccia di scoop riuscivano a immortalarla in azioni quotidiane poiché lei usciva da casa completamente nascosta dagli abiti, non voleva intrusioni nella sua vita privata. Il suo era uno stile molto raffinato, sempre molto elegante ma androgino che per i tempi era molto innovativo e riuscì inconsapevolmente a creare uno "stile Garbo". Famose sono le sue prese di posizione sul set dove esigeva che ci fossero solamente addetti ai lavori altamente qualificati. Era molto indipendente e autonoma proprio come una personalità Water Violet sa essere, tanto che quando uno dei suoi fidanzati le chiese di sposarlo lei piuttosto che perdere la sua libertà lo lasciò. La celebrità di questa donna probabilmente non sarebbe stata tale se non avesse avuto questa personalità enigmatica e sfuggente, noi comuni mortali possiamo invece avvalerci dell'aiuto meraviglioso di Water Violet che ci insegna a sviluppare la virtù della gioia nel condividere con gli altri la nostra conoscenza ponendoci con umiltà e liberandoci dall'egoismo.

Laura Ferraresi
Floriterapeuta
laura.ferraresi@gmail.com

**immagine: Water Violet*

"Chi fosse riuscito a comprendere quell'acqua e i suoi segreti, avrebbe compreso anche molte altre cose, molti segreti, tutti i segreti."

Hermann Hesse, Siddharta 1922

I PROTAGONISTI DELL'INVERNO:
TOSSE, INFLUENZA, RAFFREDDORE

Ricette casalinghe per questi fastidiosi disturbi

TOSSE: 1 etto di fichi secchi, una mela non sbucciata, 10gr. di Lichene islandico (si compera in erboristeria), 50gr. di zucchero. Bollire il tutto in mezzo litro d'acqua per 15 minuti, filtrare e bere un bicchierino mattina e sera.
TOSSE NOTTURNA: preparate una tisana con Altea, Tiglio, Liquirizia, Eucalipto in parti uguali, lasciate in infusione e dolcificate con miele. Bevete l'infuso caldo prima di andare a letto. Sapete che la posizione coricata facilita la congestione dei bronchi, per cui tenete per cautela una tazzina di tisana sul comodino e se occorre di notte è già pronta per l'uso.
TOSSE STIZZOSA DEI BAMBINI: bollite 2 cucchiaini di piantaggine e 2 di ginepro in 1 litro d'acqua sino a ridurre a metà, aggiungere miele e bere durante il giorno.
Un altro rimedio efficace per la tosse dei piccoli è questo: tagliare a fettine sottili una cipolla o una rapa oppure entrambe in un piatto, coprire con zucchero e 2 cucchiai d'acqua, lasciare a riposo 3 ore, si otterrà uno sciroppo da dare a cucchiai ogni 2 ore.

RAFFREDDORE congestiona il naso, procura arrossamenti alla gola e agli occhi. Prepariamo un'aspirina vegetale con fiori di Sambuco, fiori di Tiglio, fiori di Viola e foglie di Menta. Un pizzico di ognuno in una tazza di acqua bollente per 5 minuti, coliamo e beviamo con miele.
Validi i vapori decongestionanti di foglie di Eucalipto e Pino mugo "vecchio fomento".

INFLUENZA: si presenta con febbre, cefalea, dolori muscolari, mal di gola.
Ecco la ricetta del Vin brulè che sappiamo essere un vino antinfluenzale popolare.
Ingredienti: chiodi di Garofano, corteccia di Cannella, bacche di Ginepro, Anice stellato, semi di Coriandolo, scorze di Arancio. Cuocere a fuoco basso le spezie e vino rosso, aggiungere poco alla volta lo zucchero, portare a bollore, cuocere per 10 minuti, togliere dal fuoco e servire caldo.
Per la **FEBBRE** bere un decotto di corteccia di China: bollire un cucchiaino in 150ml d'acqua per qualche minuto.
La tintura madre di Drosera aiuta nelle tossi, si consigliano 30 gocce con acqua 2 o 3 volte al giorno.
Antisettico balsamico l'olio essenziale di Melaleuca per suffumigi e da mettere nell'acqua dei termosifoni soprattutto nella camera dove si dorme.
Buon inverno con le piante al servizio della salute!

Valeria Romanini
Erborista, Floriterapeuta
aliceblu@tiscali.it

**immagine: Sambuco, Tiglio, Viole*

Libri consigliati

LA RISPOSTA DELL'ACQUA; Masaru Emoto; Ed. Mediterranee
L'autore illustra i risultati degli anni di ricerche approfondite che lo hanno portato a scoprire e dimostrare che l'acqua è in grado di accogliere informazioni di ogni tipo, modificandosi di conseguenza persino influenzata dal pensiero .L'acqua,trattata con parole" positive" forma dei cristalli bellissimi simili a quelli della neve come dimostrano le fotografie di Emoto.

L'ENERGIA SEGRETA DELLE ACQUE - La terapia idrofrequenziale;
Gigi Capriolo, Alessandra D'Elia; Xenia Edizioni
L'acqua come risulta ormai da ricerche e sperimentazioni, è in grado di "fissare" l'energia che viene da un apparizione sacra, da un plenilunio e altro e di conservarne la "memoria" e il potere conseguente. Il libro illustra le virtù curative delle acque sacre e cosmiche e insegna come utilizzarne le straordinarie capacacità.

A TU PER TU CON LA PAURA; Krishnananda Amana; Editore Feltrinelli
Vincere le proprie paure per imparare ad amare. Il libro insegna a riconoscere le paure che tutti abbiamo e a farsele amiche trasformandole in una forza attraverso esercizi di consapevolezza e meditazioni giuidate.

LE PERSONE SENSIBILI HANNO UNA MARCIA IN PIÙ; "Trasformare l'ipersensibilità da svantaggio a vantaggio". Ed. Feldrinelli; Rolf Sellin esplora le dinamiche di comportamento che attuano le persone sensibili e la ragione del loro "sentirsi diversi". L'autore invita e guida il lettore verso un nuovo atteggiamento che gli consentirà di contenere gli effetti più negativi dell'ipersensibilità e a porre dei confini più netti tra sè e il mondo. Una serie di suggerimenti, esercizi pratici e test volti a far percepire l'ipersensibilità come un'incomparabile risorsa interiore.

Appuntamenti 2014

Gli incontri si terranno presso " il Ginko"; Milano, Via Stefini 7

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE E RICERCA IN FLORITERAPIA 2014

Riconosciuta dall'Albo professionale "Registro Italiano Floriterapeuti/RIF"

il 26 aprile 2014, a Milano, parte il primo anno della Scuola triennale di Floriterapia. I primi due week end sono aperti a chi desidera approfondire la conoscenza dei 38 Fiori di Bach senza proseguire nella formazione triennale.

Inoltre ogni argomento proposto dalla nostra scuola potrà essere seguito come corso monografico.

Per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 024699442 Gabi
http://www.unionedifloriterapia.it/

CORSO DI INTRODUZIONE AI FIORI DI BACH:
primo passo del percorso di Formazione in Floriterapia
2 week end dedicate allo studio delle essenze floreali - 26/27 aprile 2014, 24/25 maggio
gestito da: Gabi Krause e Patrizia Roberti

IL VIAGGIO DELL'ANIMA NELLA SUA DIMENSIONE UMANA

Ultimo degli Incontri dedicati al Seminario FES dello scorso settembre.

Domenica 02-03 2014 dalle 10.00 alle 13.00
Gli incontri si terranno presso "il Ginko"; Milano, Via Stefini 7
Saranno aperti a chi ha partecipato al Seminario e a tutti i soci della Unione di Floriterapia
Iscrizione all' incontro e ulteriori informazioni: 338 60 67653 Gabi o 329 4279017 Marisa

Monotematiche della Formazione in Floriterapia:

PROBLEMATICHE DELL'ANZIANO TRATTATO CON LA FLORITERAPIA
Sabato 8marzo con Patrizia Roberti dalle 9.30 alle 13.00

TRANSFERT NELL'INCONTRO CON IL CLIENTE
Sabato 9 marzo dalle 14.30 alle 18.00 con Marisa Raggio

LETTURA PSICOSOMATICA E DELLA SEGNATURA DELLA PIANTA
Monotematica della Formazione in Floriterapia (terzo anno)
Sabato 15 marzo con Gabriele Krause

FLORITERAPIA NELL'ACCOMPAGNAMENTO TERMINALE
Domenica 16 marzo con Manuela Fabbiano e Gabriele Krause

SCUOLA FIORI CALIFORNIANI – concetto dei meta-livelli
Domenica 9 marzo – domenica 11 maggio – sabato 6 settembre
con Donatella Tordoni

Varie

Il senso dell'acqua. Viaggio alla scoperta dell'oro blu.

Sabato 22.03.2014 - Quota di partecipazione: 15 €
Numero minimo di partecipanti: 10 persone. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 21 marzo. Per info e prenotazioni: 333.2648723 (Daniela) - 347.8823023 (Roberta) – codibugnolo@hotmail.it - – www.associazione-codibugnolo.org

Nella suggestiva cornice offerta dal Parco del Ticino, l'Associazione Naturalistica Codibugnolo presenta un pomeriggio dedicato all'acqua, risorsa importante per la vita di ogni organismo della Terra. Una breve escursione permetterà di conoscere gli ambienti più caratteristici del Parco, con le specie botaniche e faunistiche che lo vivono; un laboratorio interattivo consentirà di scoprire i tanti e piccoli animali che vivono sui fondali del fiume azzurro e imparare a valutare la salute dell'ambiente in base alle specie riscontrate.
Un'esperienza coinvolgente per vivere il Parco e la sua Natura!
L'appuntamento è per sabato 22 marzo, alle ore 14:30, presso la Trattoria "San Rossore" di Motta Visconti (MI).
Sono raccomandate scarpe adatte all'escursionismo, stivali in gomma (se in possesso) e abbigliamento protettivo.

National Geographic Italia - I colori del mondo

Mostra fotografica a cura di **Guglielmo Pepe** - 31 gennaio – 1 aprile 2014, Palazzo Ducale, Genova
Orario: dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 13.30 e dalle ore 15 alle ore 18.30 (La biglietteria chiude un'ora prima)
Un'esposizione fotografica di National Geographic Italia che focalizza l'attenzione su "I Colori del Mondo", organizzata da Pho_To Progetti per la fotografia e promossa da Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura.
Dal 31 gennaio al 1 aprile 2014 in mostra nella Loggia degli Abati del Palazzo Ducale di Genova una selezione di cinquanta immagini, di trentadue fotoreporter, inedite per il magazine e di grande impatto visivo ed emotivo, declinate attraverso quattro colori per descrivere, tra contrasti e suggestioni, il presente e il futuro del mondo.
Rosso: colore della terra, del fuoco, delle comunità, degli usi e costumi, del cuore, del sangue, della passione.
Verde: il mondo green in tutte le sue espressioni, come colore dell'oggi e del domani, della speranza. Il colore della natura, dell'esistenza stessa.
Bianco: l'immacolato dei luoghi colpiti dal riscaldamento globale, degli animali a rischio di sopravvivenza, dell'innocenza, della purezza.
Azzurro: il colore dell'acqua e del cielo, dei mari e dei suoi "abitanti", della gioia di esistere e della tranquillità.
Un affascinante viaggio fotografico realizzato con gli scatti dei più grandi fotografi che lavorano e collaborano con il magazine a livello internazionale e nazionale.

- ✓ Consultate anche la pagina **FACEBOOK dell'Unione di Floriterapia.**
  Clicca su **"mi piace"** ed entra anche tu a far parte dell'affascinante mondo dei Fiori. Ti aspettiamo.

Se avete qualche caso interessante risolto con i fiori, scrivetelo e saremo lieti di pubblicarlo, oppure segnalatecelo e verrete intervistati.
Scrivete a: redazione@vocefiori.com

Sono pronte le immagini dei 38 Fiori di Bach della Dott.ssa Gabriele Krause, medico ed esperto in Floriterapia e medicina naturale.
Fondatrice e presidente dell'Unione di Floriterapia, responsabile didattico della Scuola triennale di Formazione in Essenze Floreali. Nel suo amore per la natura, Gabi Krause si è concentrata sulla ricerca della lettura del linguaggio delle piante "la segnatura".
I CD sono ideali per proiezione didattiche o per studio personale e uso privato. La vendita non include il copyright delle singole fotografie.

CD con 38 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH
CD con 76 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH
CD con 150 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH

Tel. 338 6067653, 02 4699442 – vocefiori@tiscali.it

UNIONE DI FLORITERAPIA

Via Fausto Coppi 1 – 20081 Abbiategrasso/MI
Tel/fax 02 4699442
www.unionedifloriterapia.itinfo@unionedifloriterapia.it

Redazione Notiziario:
Coordinamento e revisione: Luciana Alagna, lucianala@libero.it
Grafica: Gabi Krause, vocefiori@tiscali.it

Se vuoi ricevere il notiziario, iscriviti a**:** redazione@vocefiori.com